Cassa Geometri

BILANCIO CONSUNTIVO 2019

Il Comitato dei Delegati della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti ha approvato il Bilancio consuntivo 2019 e presenta un risultato d'esercizio pari a 44,6 milioni di euro:

CONTO ECONOMICO:	Esercizio 2019	Esercizio 2018
A Risultato lordo gestione previdenziale	**43.413.546**	**46.106.431**
B Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali	**25.014.269**	**16.843.522**
C Totale costi di amministrazione	**20.791.895**	**21.388.544**
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	**47.635.920**	**41.561.409**
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	**-497.015**	**-301.519**
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	14.171	20.828
10) Oneri finanziari diversi	511.186	322.347
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)		
11) Rivalutazioni	0	0
12) Svalutazioni	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	**47.138.905**	**41.259.890**
13) Imposte sui redditi imponibili	2.505.190	2.512.684
14) **RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO**	**44.633.715**	**38.747.206**

Il patrimonio netto della Cassa ammonta al 31 dicembre 2019 a complessivi 2.406.581 mila euro (2.361.947 mila euro al 31 dicembre 2018) ed è costituito dalla riserva legale ex art. 1 del D.Lvo 509/1994 pari a 2.255.332 mila euro, dalla riserva per rivalutazione immobili costituita in occasione della privatizzazione dell'Ente ai sensi del già citato D.Lvo 509/94 pari a 106.615 mila euro e dal risultato economico di esercizio di 44.634 mila euro.

Da premettere che durante la redazione del Bilancio è progressivamente esplosa l'emergenza sanitaria COVID-19, cui sono seguiti numerosi provvedimenti delle Autorità italiane, che potrebbero avere dei riflessi sulla gestione e sui bilanci futuri dell'Ente. Per tale motivo è stato monitorato l'andamento dei mercati finanziari e relativamente al patrimonio immobilizzato non si è ritenuto di provvedere ad uno specifico accantonamento a fondo rischi, ritenendo, che la flessione occorsa in tale periodo non presenti il rischio di essere di carattere durevole.

E’ stato deliberato di sospendere per gli iscritti tutti i pagamenti in scadenza fino a maggio e l’automatica proroga in relazione all’eventuale perdurare dello stato di emergenza sanitaria, fatta salva la facoltà di provvedere ai versamenti secondo i termini previsti.
Dopo attenta analisi, sulla liquidità dell’Ente, è emersa la capacità di far fronte agli impegni previsti nei prossimi 12 mesi fermo restando la possibilità di ricorrere a finanziamenti bancari di breve periodo valutando la migliore soluzione e monitorando costantemente i flussi prospettici di cassa al fine di garantire la regolare liquidazione delle pensioni e delle altre forme assistenziali inerenti il fabbisogno di gestione.
Risultano infine indeterminabili le possibili conseguenze che possono avere riflessi sul volume di affari degli iscritti e sugli incassi.

Passiamo ora ad esaminare le varie voci che compongono il conto economico.

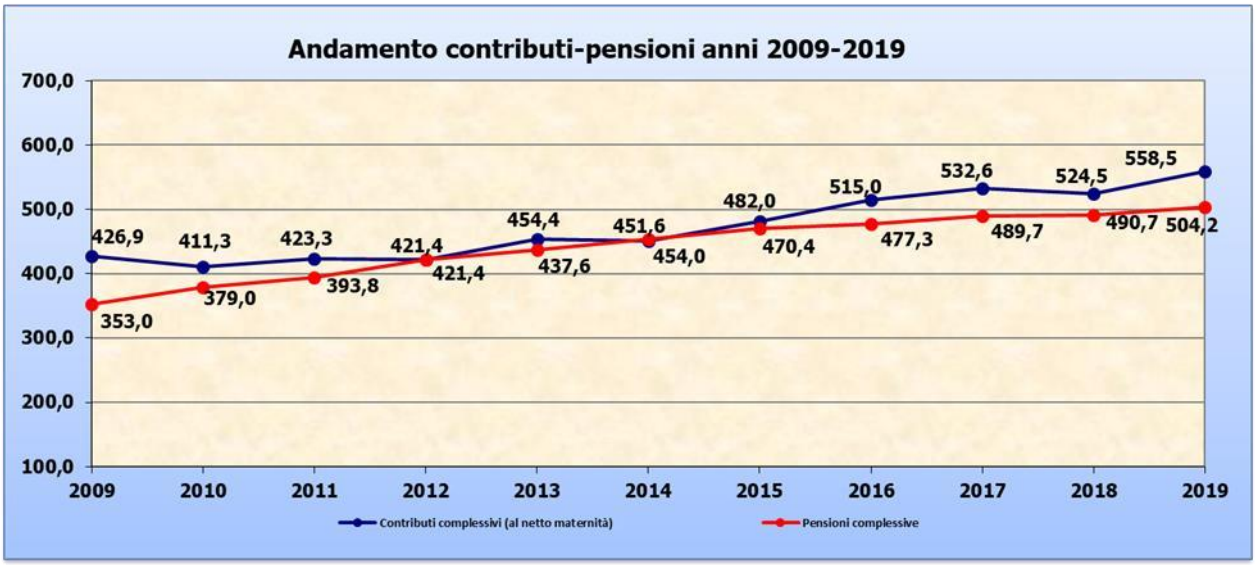
Il gettito contributivo complessivo dell'esercizio di 559.321 mila euro presenta un incremento in valori assoluti di 33.745 mila euro (+ 6,4%) ed è diretta conseguenza dell’innalzamento dell’aliquota contributiva del contributo soggettivo al 18% a cui si sommano gli effetti dell’incremento dei redditi che si attesta al +7,6% nel 2019 pur in presenza della riduzione della platea degli iscritti.

La principale partita creditoria ammonta, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, a 1.016.364 mila euro (940.108 al 31 dicembre 2018) ed è rappresentata dai crediti per contributi e accessori verso iscritti e terzi contribuenti. L’attenzione dell’Ente si è focalizzata, oltre che sui crediti già iscritti a ruolo, anche sul recupero di crediti per cui non è ancora stata emessa la relativa cartella esattoriale volta ad incentivare il pagamento, previo monitoraggio delle posizioni in sofferenza, preservando comunque l’esigibilità del credito.

La gestione delle prestazioni ammonta a 511.353 mila euro e presenta, rispetto all’esercizio precedente, un incremento di 12.705 mila euro, determinato essenzialmente dagli aumenti delle erogazioni pensionistiche. Si è attuato il blocco dell’indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35.000 lordi annuali mentre per le altre pensioni è stata effettuata una rivalutazione dei trattamenti nella misura dell’1,1%.

A GESTIONE PREVIDENZIALE :	**Esercizio 2019**	**Esercizio 2018**
1) Gestione contributi (a+b-c)	**552.962.875**	**542.621.560**
a) Entrate contributive	559.320.843	525.576.281
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	37.769.884	42.646.727
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi contributi	44.127.852	25.597.448
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	**509.549.329**	**496.515.129**
a) Spese per prestazioni istituzionali	511.353.729	498.648.887
b) Interessi passivi sulle prestazioni	2.102	634
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	1.806.502	2.134.392
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	**43.413.546**	**46.106.431**

Nel grafico seguente si riporta rispettivamente l'andamento dei contributi complessivi (al netto delle contribuzioni di maternità) raffrontato con l'andamento della spesa complessiva per pensioni anni 2009-2019:



Il risultato della gestione immobiliare pari a 1.420 mila euro presenta un decremento di 172 mila; pur in presenza di maggiori entrate conseguenti la procedura relativa alla nuova stipula dei contratti di affitto e alla riduzione delle spese dovuta all'internalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare. Inoltre si evidenzia la costituzione prudenziale di un fondo rischi per 2.303 mila euro per l'immobile di Lacchiarella che presenta un valore di mercato inferiore al valore di bilancio in attesa di un progetto di riqualificazione dell'intera zona.

Il Fondo Immobiliare Enti Previdenziali gestito da InvestiRe SGR S.p.A è iscritto in bilancio per un importo di 303.045 mila euro e, il rendiconto del Fondo, presenta un NAV pari a 246.500 mila euro, inferiore al valore di costo iscritto in bilancio essenzialmente per fluttuazioni intervenute nel mercato immobiliare. Nell'attesa della definizione della nuova allocazione strategica la Cassa ha confermato l'esigenza di ridurre l'incidenza del patrimonio illiquido e, stante le indicazioni fornite da Banca d'Italia con previsione di crescita del mercato immobiliare nei prossimi due anni, ha ritenuto di confermare, in via prudenziale, l'iscrizione tra le poste del passivo del fondo rischi patrimoniali.

Gli impieghi mobiliari presentano un incremento di 8.342 mila euro rispetto al precedente esercizio determinato da maggiori redditi da impieghi mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione per 1.972 mila euro e da minori costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione per 6.370 mila euro. I proventi sono costituiti dai dividendi netti distribuiti dal Fondo GD2 pari a 17.634 mila euro, da quelli distribuiti dai Fondi F2i per 3.588 mila euro e da utili su partecipazioni per 357 mila euro Investire SGR e dalla plusvalenza realizzata dalla cessione di 18.515 azioni di Quaestio SA. La redditività risulta del 1,83%.

B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :	**Esercizio 2019**	**Esercizio 2018**
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	**1.420.169**	**1.592.088**
a) Redditi e proventi degli immobili	7.969.029	8.746.180
b) Costi diretti di gestione	4.016.732	5.160.304
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	2.532.128	1.993.788
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	**23.594.100**	**15.251.434**
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	24.353.173	22.380.828
b) Costi diretti , perdite di gestione e accantonamenti	759.073	7.129.394
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	**25.014.269**	**16.843.522**

I costi di amministrazione sono costituiti dalle spese per gli Organi dell'Ente, dai costi per il personale e da quelli per l'acquisizione di beni e servizi e ammontano nel complesso ad euro 20,8 milioni in diminuzione di 596 mila euro pari allo 2,8% ascrivibile al decremento delle spese per gli organi per -276 mila euro, al'aumento dei costi del personale pari a +467 mila euro e dal decremento degli acquisti di beni di consumo per servizi e oneri diversi pari a -775 mila euro.

C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :	Esercizio 2019	Esercizio 2018
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b+c)	4.129.665	4.405.747
a) Indennità di carica e gettoni	2.231.855	2.250.350
b) Rimborsi spese	1.204.871	1.353.780
c) Oneri previdenziali e fiscali	692.939	801.617
6) Costi del personale (a+b)	8.841.553	8.375.182
a) Oneri per il personale in servizio	8.802.336	8.341.416
b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	39.217	33.766
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.070.488	7.845.213
8) Ammortamento beni strumentali, e accantonamenti diversi	750.189	762.402
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	**20.791.895**	**21.388.544**

Relativamente al punto "Acquisto beni di consumo, servizi ed oneri diversi" la voce "Versamento consumi intermedi e relativi accantonamenti" precedentemente inclusa nella sezione della "gestione straordinaria", è stata riallocata e risulta essere pari a 1.391 mila euro in quanto sommatoria di euro 791 mila quale prelievo dal fondo oneri ex art I c. 417, accantonato nel precedente esercizio e utilizzato a copertura del costo per il versamento relativo all' anno 2019 e di euro 599 mila quale accantonamento relativo all'esercizio 2019 al fondo per le presunte integrazioni sui consumi intermedi da versare a seguito di rideterminazione della base imponibile da parte del MEF.

Il Delegato Cassa
geom. Alessio Scian